



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **341**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Art. 16 e art. 34, comma 1) lett. c) della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Il giorno **09 Marzo 2015** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORI

**DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” al capo IV istituisce il concetto di “Distretto per la famiglia”, “ inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...”. L’art. 34, comma 1) lett. c) della legge sul benessere familiare individua negli accordi volontari di area uno degli strumento di raccordo e di coordinamento organizzativo più efficaci al fine di realizzare il sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di *Distretto famiglia*, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l’obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Questo rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Lo sviluppo di accordi di obiettivo consente di aumentare l’integrazione dei servizi secondo logiche distrettuali e di accrescerne l’efficacia;

Si evidenzia che ad oggi sono stati attivati in Trentino dodici Distretti territoriali per la famiglia che coinvolgono complessivamente poco più di quattrocento organizzazioni;

Obiettivo dell’accordo di area è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo

sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate. Il presente accordo si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità – La famiglia risorsa del territorio. Trentino amico della famiglia" per le parti direttamente riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia", adottato nel luglio 2009 dalla Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento, nonché a quanto previsto al capo IV della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";
3. attivare nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi che pongono al centro la conciliazione famiglia e lavoro dei dipendenti delle aziende al fine di promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, tenendo in considerazione che tutti gli attori hanno già conseguito certificazioni familiari, nonché sperimentare sul campo un nuovo sistema di servizi tramite la sperimentazione dei contratti territoriali a rete con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;

Le organizzazioni che sul territorio hanno espresso apprezzamento ed interesse alla proposta di aderire all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol del Distretto famiglia, oltre alla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, sono: Consiglieria di parità, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comune di Baselga di Pine', Comune di Bedollo, Comune di Bosentino, Comune di Calceranica al Lago, Comune di Caldonazzo, Comune di Centa San Nicolò, Comune di Civezzano, Comune di Fierozzo, Comune di Fornace, Comune di Frassilongo, Comune di Levico Terme, Comune di Palù del Fersina, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Tenna, Comune di Vattaro, Comune di Vigolo Vattaro, Comune di Vignola Falesina, Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, Asif Chimelli, APPM – Associazione provinciale per i minori, Associazione Eureka, Associazione Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Associazione Orizzonti Comuni, Associazione Tennativa, Associazione Cooperazione Reciproca, Cooperativa 90, Cooperativa AM.IC.A, Cooperativa C.A.S.A., Cooperativa Vales, Cooperativa CS4, Cooperativa Arcobaleno 98, Coop API.

Anche grazie all'attivazione della progettualità di cui al paragrafo precedente si attiva concretamente il disposto di cui al capo IV "Trentino Distretto della famiglia" della legge provinciale n. 1/2011 creando, senza oneri finanziari diretti da parte del bilancio della provincia, un sistema di opportunità per le famiglie trentine rafforzando l'azione sinergica degli attori pubblici e privati del territorio.

Si evidenzia che l'accordo di area in argomento è aperto a tutte le organizzazioni del territorio che ne condividono finalità ed obiettivi e che quindi potrà essere sottoscritto da altri soggetti del territorio previa dichiarazione dell'impegno che intendono perseguire ed i tempi di realizzazione.

Con la sottoscrizione dell'accordo i soggetti firmatari, ognuno secondo le proprie competenze e il proprio ruolo, si impegnano a collaborare attivamente nel perseguimento degli obiettivi esplicitati nelle finalità dell'accordo medesimo.

Con nota prot. 112690 di data 02/03/2015, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha comunicato di avere deliberato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ed in particolare l'articolo 34, relativo alla stipula di accordi volontari d'area o di obiettivo per la realizzazione del sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e l'art. 16 che istituisce i "Distretti famiglia";
- visto il "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 del 10 luglio 2009;
- viste le deliberazioni n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014 e n. 626 di data 28 aprile 2014 con cui la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), assegnando a tale struttura compiti rilevanti a sostegno del benessere familiare;
- visto lo schema di accordo volontario allegato alla presente proposta di deliberazione;
- visto l'art. 10 del Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti", approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6_78/Leg;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol, del *Distretto famiglia* tra la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, sono: Consigliera di parità, Comunità'

Alta Valsugana e Bersntol, Comune di Baselga di Pine', Comune di Bedollo, Comune di Bosentino, Comune di Calceranica al Lago, Comune di Caldonazzo, Comune di Centa San Nicolo', Comune di Civezzano, Comune di Fierozzo, Comune di Fornace, Comune di Frassilongo, Comune di Levico Terme, Comune di Palu' del Fersina, Comune di Pergine Valsugana, Comune di Sant'Orsola Terme, Comune di Tenna, Comune di Vattaro, Comune di Vigolo Vattaro, Comune di Vignola Falesina, Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, Asif Chimelli, APPM – Associazione provinciale per i minori, Associazione Eureka, Associazione Gruppo Famiglie Valsugana, Associazione Levico in Famiglia, Associazione Orizzonti Comuni, Associazione Tennattiva, Associazione Cooperazione Reciproca, Cooperativa 90, Cooperativa AM.IC.A, Cooperativa C.A.S.A., Cooperativa Vales, Cooperativa CS4, Cooperativa Arcobaleno 98, Coop API., allegato al presente provvedimento;

2. di autorizzare il Presidente della Provincia o suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1);
3. di consentire che in sede di sottoscrizione dell' accordo volontario di obiettivo vengano apportate al testo modificazioni di carattere non sostanziale, concordate con gli sottoscrittori dell'accordo;
4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

LM